

## RECENSIONI E SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

B.V. FROSINI, *Le prove statistiche nel processo civile e nel processo penale*, Giuffrè, Milano, 2002, pp. X+184.

La prima reazione alla lettura del volume “*Le prove statistiche nel processo civile e nel processo penale*” è di totale coinvolgimento, e appassiona non meno della lettura di una raccolta di racconti “gialli”. E questa è una trappola, perché rischia di offuscare il messaggio metodologico che l’Autore vuole inviare, prima di tutto agli statistici.

Finalmente appare un’opera in cui la metodologia statistica è compiutamente integrata nel contesto conoscitivo in cui ci si cala, e la soluzione scaturisce direttamente dal “dubbio”, dall’esigenza di trasformare l’incertezza sui fatti in un giudizio ragionevolmente fondato e, quindi, in una sentenza motivata.

“Oltre ogni ragionevole dubbio”, come si può tradurre in una valutazione quantitativa? - si chiede l’Autore. Quali sono le difficoltà, dove collocare le soglie, quanto pesa l’errore? E tanto altro. Gli statistici troveranno molti argomenti su cui riflettere: non ultimo, il travagliato rapporto tra dato statistico e misura di probabilità, tra legge statistica e singolo evento, tra errore e rischio.

Se per gli statistici la lettura del volume è un appassionante esercizio intellettuale, oltre che un’intrigante immersione nei casi giudiziari, per un giurista o per uno studente di giurisprudenza è una rivelazione, un passaggio fondamentale verso un approccio moderno e razionale di affrontare il secolare problema della fondatezza delle sentenze e dell’errore giudiziario, dove lo statistico può finalmente diventare un attore irrinunciabile nel processo di formazione della sentenza.

Infine, un’ultima considerazione: questo volume rappresenta il più bell’esempio di come si deve fare statistica per un particolare contesto conoscitivo. Basta con gli innumerevoli manuali di statistica per ... “qualcosa”, assolutamente indistinguibili tra loro, dove l’ambito fenomenico di riferimento è soltanto un occasionale incidente. Buona lettura!

*Paola Monari*